

di Enrico I e di Filippo suo figlio. Lasciò del suo matrimonio due figli, Guglielmo che segue e Guglielmo Aimone da cui nacquero altri due figli, Raimondo Guglielmo che fu vescovo di Nismes dal 1098 sino al 1112 e Bernardo Guglielmo che fu il ceppo dei vicarii di Montpellier.

GUGLIELMO III o IV.

GUGLIELMO figlio di Bernardo Guglielmo e di Beliarde divenne signore di Montpellier morto che fu il padre. Sino dal 1056 egli erasi maritato con Ermengarde figlia di Raimondo I conte di Melgueil. Viene cognominato figlio di Beliarde in un atto con cui Berengario figlio di Guidinel dopo aver ricevuto il suo omaggio pel castello del Pouget, promette di rispettare esso castello e non sarà per ispedirvi nè uomo nè donna se non ove ne fosse richiesto dal proprietario per difenderlo in caso di attacco. La carta porta la data del regno di Enrico e di Filippo suo figlio, che corrisponde all'anno 1059. In quest'anno stesso egli ricevette il giuramento dal possessore del castello di Saint-Pons de Mauxchiers che da lui dipendeva. Non ci rimane altra traccia di lui che l'abate d'Aigrefeuille dice esser morto verso il 1085. Lasciò il figlio che segue. Sembra, dice don Vaissete, che Ermengarde sua sposa siasi rimaritata con Raimondo d'Anduse; lo che avrebbe dovuto seguire assai poco dopo la morte di Guglielmo.

GUGLIELMO IV o V.

L'anno 1085 circa GUGLIELMO soprannomato figlio di Ermengarde per distinguerlo dagli altri signori di Montpellier dello stesso suo nome, fu per qualche tempo sotto la tutela di Beliarde sua avola. Divenuto maggiorenne tiranneggiò le chiese e il clero della sua giurisdizione, usurpandone le nomine e la maggior parte delle rendite. Godofredo vescovo di Maguelone lo citò per questo ad un'assemblea di prelati e signori laici in cui fu condannato a perdere il feudo che teneva dalla chiesa di Maguelone.